



Bozen, 20.7.2017

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

Bolzano, 20/7/2017

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 797/17

---

### **Ein zweites Leben für Gegenstände und bewegliche Güter**

Der Konsumismus entstand in den 20er Jahren des 20. Jahrhunderts und hat sehr schnell Fuß gefasst.

Edward Filene, Magnat und Gründer des Bostoner Warenhauses Filene's fragte sich, wie er einen stetigen und immer wachsenden Kundenstrom sicherstellen könne. Die Antwort war: durch den Verkauf von Einwegprodukten. So kamen die ersten Manschetten und Krägen für Hemden und später die ersten Rasierklingen auf den Markt. Dies war der erste Schritt. Später entwickelten die Hersteller die Strategie der progressiven Obsoleszenz: Die Produktmodelle wurden häufig geändert, wurden immer technologischer und mit komplizierten Mechanismen versehen, die anfällig für Defekte waren. Ab diesem Zeitpunkt war es nur mehr ein kleiner Schritt bis zur geplanten Obsoleszenz – bei welcher bewusst Fehler, die nach einer gewissen Zeit auftreten, in die Produkte eingebaut werden, – und bis zur symbolischen Obsoleszenz, d. h. bis zur vorzeitigen Abwertung eines Gegenstandes durch Werbung und Mode. Gegen Letztere kann man sich durch eine entsprechende Bildung und Sensibilisierung schützen, gegen die ersten zwei hingegen nicht. Serge Latouche, Verfechter der Wachstumsrücknahme, behauptet, man könne zwar lernen, der Werbung zu widerstehen und sich weigern, einen Kredit aufzunehmen,

## MOZIONE

N. 797/17

---

### **Una seconda vita a oggetti e beni mobili**

Il consumismo è nato negli anni Venti del XX sec. e ha raffinato le sue armi molto velocemente.

Edward Filene, allora magnate dei grandi magazzini di Boston si chiedeva: "Come posso essere sicuro di avere un flusso permanente e crescente di consumatori?". Risposta: vendendo prodotti "usa e getta". Sul mercato apparirono prima i polsini e colli per camicie e poi i rasoi. Quello è stato il primo passo. Poi i produttori si inventarono il concetto di obsolescenza "progressiva", che significa cambiare spesso modelli, renderli sempre più "tecnologici" e inserire meccanismi sofisticati che si rompono facilmente. Da lì il passo fu breve per arrivare all'"obsolescenza pianificata", cioè l'introduzione voluta di un difetto nei prodotti, che si mette in atto dopo un determinato periodo di tempo, e poi all'"obsolescenza simbolica", ovvero il declassamento prematuro di un oggetto da parte della pubblicità e della moda. Dalla terza ci si può difendere, con adeguata educazione e sensibilizzazione, dalle prime due no. "Si può resistere alla pubblicità, rifiutarsi di prendere un prestito, ma si è disarmati di fronte al deperimento tecnico dei prodotti", sostiene Serge Latouche, teorizzatore della decrescita.

jedoch sei man dem technischen Verfall der Produkte hilflos ausgeliefert.

Langsam kehren aber neben Produkten, die immer empfindlicher sind und schneller kaputt werden, und einer Technologie, die zunehmend komplexer und ausgefeilter ist, alte Gegenstände und Möbel zurück, die einst mit Verachtung weggeworfen wurden, da sie als Symbol für Armut und Not galten, von der man sich befreien musste. Seit einiger Zeit ist diesbezüglich, sicherlich auch aufgrund der Wirtschaftskrise, ein Umdenken feststellbar, und die Kunst der Wiederverwertung der Gegenstände blüht wieder auf. Gebrauchten Gegenständen ein zweites Leben zu geben, ist eine bewusste Entscheidung und sicherlich auch eine Frage des Geschmacks, und trägt es zudem zu Einsparungen bei.

Heutzutage ist die Situation anders als in den 20er Jahren oder während des Wirtschaftsbooms in den 60er Jahren. Der größte Unterschied besteht darin, dass mit dem Kauf eines neuen Produktes zum Großteil nicht die Binnenwirtschaft gefördert wird, sondern, aufgrund der massiven Standortverlagerung, „Entwicklung“ in anderen Ländern generiert wird, was zugleich oft mit der Ausbeutung des globalen Südens einhergeht. Wir müssen uns aber bewusst werden, dass das sozio-ökonomische System mittlerweile ganz anders funktioniert als in der Vergangenheit.

Sicherlich führt der veränderte soziale und kulturelle Kontext dazu, das Interesse für die Vorteile, das Schöne, und die Freude an der Reparatur und Wiederverwertung alter Gegenstände neu zu entdecken. In ihnen finden wir oft Spuren der Vergangenheit; sie erzählen nicht nur ihre „persönliche“ Geschichte, sondern sind auch eine Art historisches, gesellschaftliches und kulturelles Gedächtnis.

Aufgabe der Politik und der Institutionen ist es, die Wiederverwertung alter Gegenstände und Möbel zu fördern, so wie es für die Restaurierung von Immobilien gemacht wird. Damit trägt man zu einer Kultur der Wiederverwertung, zur Verringerung der Abfallmenge, zu einem bewussten Konsum und zur positiven Entwicklung der Lokalwirtschaft bei.

Lentamente però, accanto a prodotti sempre più fragili e degradabili e a una tecnologia sempre più sofisticata, torna alla ribalta la rivalutazione di vecchi oggetti e mobili, un tempo gettati con disprezzo come simbolo di una povertà da cui ci si doveva liberare. Da qualche tempo, quindi, si sta verificando un cambiamento di rotta, complice anche la crisi economica, e si sta diffondendo nuovamente l'arte di riusare gli oggetti. Ridare vita agli oggetti usati è una scelta consapevole, è una questione di gusto, ma è anche un fattore di risparmio.

Oggi le condizioni storiche sono diverse rispetto agli anni 20 o al boom economico degli anni '60. Il principale cambiamento consiste nel fatto che, in larga parte, l'acquisto di un bene nuovo non incentiva l'economia interna, ma, a causa della delocalizzazione massiccia, produce "sviluppo" in altri Paesi e spesso significa anche sfruttamento del "Sud globale". Dobbiamo quindi renderci conto che il sistema socio-economico funziona in un modo assolutamente diverso rispetto al recente passato.

È sicuramente questo diverso contesto sociale e culturale che stimola a rintracciare i vantaggi, la bellezza, il gusto e la gioia di elaborare strategie del "riuso" degli oggetti, i quali portano spesso con loro tracce di memoria, non solo personale e familiare, ma anche storica, sociale e culturale.

Compito della politica e delle istituzioni è porre le basi per incentivare e rendere possibile il recupero di vecchi oggetti e beni mobili, così come è stato fatto per il recupero e il restauro di beni immobili. In questo modo si contribuisce a educare al riciclo, alla diminuzione dei rifiuti, a un consumo consapevole e allo sviluppo di un'economia locale virtuosa.

Aus diesem Grund

**verpflichtet  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung,**

1. wirtschaftliche Fördermaßnahmen (z. B. durch Steuermechanismen) zu erarbeiten, um Menschen vermehrt zur Reparatur von Gegenständen und beweglichen Gütern zu motivieren;
2. in Zusammenarbeit mit der Handelskammer und/oder den Interessensvertretungen Strategien auszuarbeiten, um die Gründung von Betrieben, die alte Gegenstände und bewegliche Güter reparieren, zu fördern.

gez. Landtagsabgeordnete  
dott.ssa Brigitte Foppa  
dott. Riccardo Dello Sbarba  
Dr. Hans Heiss

Per questo motivo,

**il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
impegna la Giunta provinciale**

1. a individuare delle strategie di incentivo economico (ad esempio attraverso meccanismi fiscali) per motivare il ricorso alla riparazione di oggetti e beni mobili di vario tipo;
2. a individuare in collaborazione con la Camera di commercio e/o le associazioni di categoria delle strategie per incentivare e promuovere l'apertura di attività finalizzate alla riparazione e al recupero di vecchi oggetti e beni mobili.

f.to consiglieri provinciali  
dott.ssa Brigitte Foppa  
dott. Riccardo Dello Sbarba  
dott. Hans Heiss